l nuovi

organismi

dirigenti

della

federazione

del PCI

Il Comitato Federale e

Commissione Federale

Controllo della Federa-

zione comunista fiorenti-

na, nella riunione del 21 settembre 1976, hanno di-

scusso ed accolto la richie-

sta della segreteria nazio-

nale del partito di utilizza-

re il compagno Luigi Co-

lajanni (membro della se-

greteria e responsabile

della commissione cultura-

le) per un incarico nella

segreteria del comitato re-

gionale del partito della

Sicilia esprimendo al com-

pagno Colajanni la stima

e l'apprezzamento del C.F.

e della C.F.C. per il lavoro svolto e i più fervidi augu-

ri per il nuovo lavoro che

Il C.F. e la C.F.C. hanno

inoltre preso in esame ed

approvato sulla base di u-

na relazione che il com-

pagno Michele Ventura,

segretario della federazio-

ne comunista ha svolto a

nome del comitato diretti-

vo, una serie di proposte e

di inquadramento rese ne-

cessarie dall'esigenza di

offrire risposte sempre più

adeguate ai nuovi compiti

che stanno di fronte al

Pertanto gli organismi

dirigenti della Federazione

fiorentina del PCI vengo-

no così modificati: entra-

no a far parte della segre-

teria i compagni Stefano

Bassi, Renato Campinoti,

La Segreteria risulta co-

(segretario), Paolo

sì composta: Michele Ven-

Cantelli (commissione eco-

nomica), Giuliano Odori

(organizzazione). Lucia-

no Quercioli (Enti locali).

Stefano Bassi (commissio-

ne cittadina), Renato Cam-

pinoti (cultura), Uliano Ra-

gionieri (assetto del terri-

torio). Entrano a far par-

te del Comitato Direttivo i

compagni Gianfranco Bar-

tolini (vice presidente del-

la Giunta regionale), Giovanni Bellini (Segretario

della zona Firenze-Est).

Franco Cruciani (Segreta-

rio della zona Firenze-

Nord). Loretta Montemag-

gi (Presidente del Consi-

glio regionale). Quartiero

Monti (Segretario di zona

dell'empolese). Primo Poli

(Segretario di zona della

Valdelsa), Enrico Pratosi

(Segretario di zona della

sponsabilità delle seguenti

commissioni di lavoro ai

compagni: Giovanni Ca-

• IL PRESIDENTE MON-

TEMAGGI RICEVE IL GE-

Uliano Ragionieri.

lo attende.

Già in moto la macchina comunale

Il 28 e il 29 novembre i cittadini eleggeranno i consigli di quartiere

Mercoledì nel Salone dei 200 sarà presentato il secondo quaderno dell'amministrazione dedicato all'istituzione dei nuovi organismi di decentramento politico - i consigli avranno ampi poteri di consultazione, di proposta, di decisione e gestione - Si conclude l'iter per la loro costituzione

La «macchina» di Palazzo Vecchio è in moto in vista dell'elezione dei consigli di quartiere, fissata per il 28-29 novembre prossimo. Questo è quanto si deduce da un comunicato diffuso ieri dall'ufficio stampa di Palazzo Vecchio, diramato allo scopo di informare l'opinione pubblica circa la presentazione del secondo fascicolo dei Quaderni del comune, dedicato appunto ai consigli di quartiere, che avverrà mercoledì prossimo alle ore 11,30 nel salone dei Dugento.

Nel comunicato si afferma infatti che in Palazzo Vecchio si stanno predisponendo gli atti conseguenziali alla decisione adottata dal Consiglio comunale in ordine all'elezione dei nuovi organismi di decentramento politico e amministrativo. Il comunicato ricorda inoltre che la presentazione del quaderno sui consigli sarà fatta dal sindaco compagno Elio Gabbuggiani, dall'assessore al decentramento Giorgio Morales e dai rappresentanti della Giunta comunale. A questo incontro sono invitati gli organismi che hanno preso parte alle consultazioni dirette del novembre scorso.

Si tratta, cioè, a quanto ci risulta, delle organizzazioni sindacali e di categoria del comitato di coordinamento dei consigli di quartiere, dei sindaci, del PIF, del rettore e dei presidi di facoltà, dei rappresentanti delle varie organizzazioni sociali e giovanili e degli enti locali del comprensorio.

Come è noto, le bozze di questo volume furono presentate nel giugno scorso: mercoledi saranno ufficialmente no preso parte alle consultazioni. La pubblicazione del di otto parti: la relazione dell'assessore Morales, il dibattito consiliare, il voto che liare. la zonizzazione, una par te dedicata ai dieci anni di lotta dall'alluvione ad oggi hanno contrassegnato la nascita e lo sviluppo di questo movimento di base, ed infine una documentazione comprendente anche la legge nazionale relativa all'istituzione di

questi organismi. Come appunto si può desumere dal comunicato la macchina di Palazzo Vecchio è in moto e saranno adempiuti rapidamente tutti gli atti necessari per l'appuntamento del 28-29 novembre. Come si ricorderà nei giorni scorsi il sindaco aveva inviato ufficialmente al prefetto la richiesta perchè, conformemente a quanto deciso dal Consiglio comunale, si potessero svolgere alla fine di novembre le elezioni di questi organismi. L'iter vuole che il pre-fetto, sentito il parere dei ministeri competenti, autorizzi la consultazione.

Con questi organismi, la vita politica e amministrativa della città è destinata a mutare radicalmente e a consentire, cioè, una più estesa partecipazione della opinione pubblica alla gestione ed alle scelte del governo comunale attraverso i 14 organismi che saranno eletti nel prossimo

Come è noto ogni consiglio si comporrà di 24 membri: consiglio comunale verrà così ad avvalersi del contributo di circa 400 cittadini eletti nelle varie circoscrizioni. I consigli hanno ampi poteri in materia di gestione di proposta di consultazione.

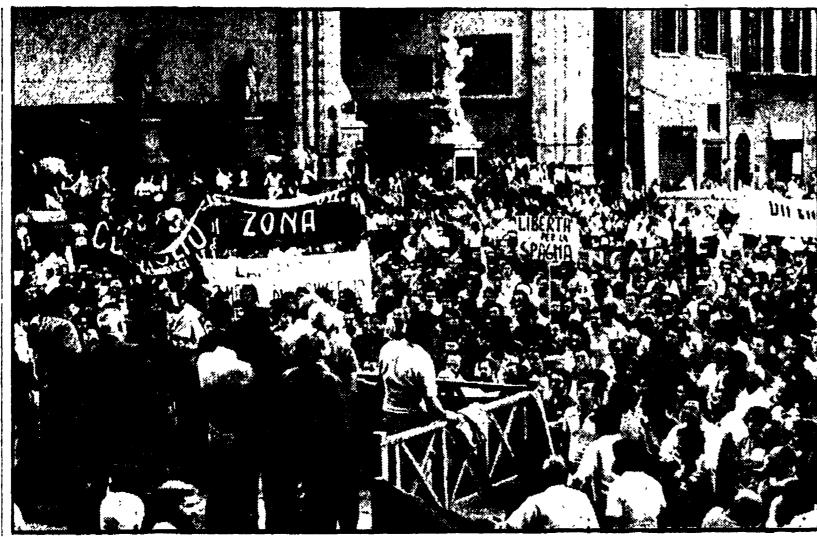
Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi lunedì 27 alle ore 16,30 per prendere in esame numerosì affarì, fra i quaportanza l'esame della situazione finanziaria del Comune e i problemi relativi alla finanza locale; sarà inoltre presentata la delibera riguardante il programma di attuazione, per il secondo semestre 1976, della legge regionale di delega inerente all'assistenza

Aperta 🚌 la Mostra dell'accessorio

Si è aperta ieri al palazzo degli affari la mostra «Fiorence Accessory Mart » riservata agli operatori economici. La rassegna si presenta come una vasta panoramidell'accessorio femmini-Le Aziende espositrici sono di ogni parte d'Italia, con la larga partecipazione di quelle toscane. E' la prima volta che in Italia viene realizzata una presentazione 1nitaria di tutti gli articoli che interessano gli accessori per l'abbigliamento femminile, venendo così incontro ad una precisa richiesta degli

I promotori dell'iniziativa hanno ritenuto opportuno realizzare anche in settembre la manifestazione espoativa per richiamare in Italia gli operatori economici stranieri, che generalmente sono interessati al nostro

operatori economici stra-



Una immagine di un recente sciopero generale regionale

Precise indicazioni del consiglio generale CGIL-CISL-UIL

Per II riiancio dei movimento

I sindacati per un dibattito di massa sulle scelte e gli obiettivi da perseguire - I problemi dell'orientamento e della partecipazione - La relazione del compagno Pallanti

Gli impegni del movimento i se e su quelle finalizziamo sindacale alla ripresa dell'at- | l'iniziativa ». tività hanno formato oggetto di dibattito nel corso della riunione del Consiglio Generale della Federazione provinciale unitaria CGIL-CISL-UIL. Aprendo i lavori, il compagno Novello Pallanti, segretario della Camera del Lavoro, ha puntualizzato la posizione dei sindacati alla luce degli ultimi avvenimenti, affermando che essi non pregiudicano un impegno serrato del movimento ma semmai sollecitano interventi ed azioni qualificanti, una maggiore puntualità sugli obiettivi prioritari e una coerenza più stringente tra impostazione generale e comportamento pratico. Certamente - è stato sottolineato nel corso della riunione — sul piano sindacale, questa impostazione si deve tradurre in una riaffermazione dei principi che han-

no guidato l'azione del lavoratori: lotta per la difesa dell'occupazione, per gli investimenti, per la riconversione, per il raggiungimento dei contratti e l'applicazione di quelli già raggiunti, per fare passare · le · piattaforme che si stanno preparando nei grandi gruppi industriali. 'La' mancanza di una

nea economica capace di cambiate la politica agricola e industriale e di mutare i caratteri del modello di sviluppo, impone al movimento sindacale — come hanno ribadito molti intervénuti di superare la fase di attendismo, di dare vita ad una grossa campagna di orientamento politico dei lavoratori, di sviluppare un movimento di pressione con iniziativve di massa attorno ai nodi principali della crescita economi-

a Non vi può essere un movimento di massa — ha det-to il compagno Pallanti senza un giusto orientamento derivante dá una partecipazione, attiva dei lavoratori, da un rilancio delle istanze di base; e contemporaneamente non vi può essere un giusto orientamento se non operiamo scelte rigoro-

Sabato 257 si inaugura 🔀 Aurea 76

Ultimi, preparativi per la Mostra Aurea 76 che si inaugura sabato a Palazzo Strozzi. La biennale di arte orafa, entrata a far parte celle più significative manifestazioni fiorentine, esporle. dalla bigiotteria alle la rà per 15 giorni le opere più i vorazioni in pelle e cuo.o, a quelle in plastica, in tessu-ti, in seta ed altri materiali. mo piano.

Un solo settore, aurea casa, è collocato al piano ter- il saloncino della federaziora : e. comprendera quattro i ne di via L. Alamanni 41 vani in cui sono sistemat: si terrà un attivo delle se quattro tipi di arredamento | zioni aziendali F. S. di Firendiverso: due in stile mode. no e due in stile antico. Al primo piano è allestita

invece la mostra di una rarissima collèzione privata del fiorino della Repubblica fiorentina: sono esposte monete di diciannove incisori di coni dal 1332 a Benvenuto Cellini. Allo stesso piano c'è i cali della federazione comu-« Aurea testimonianze » che raccoglie le sculture di Cagli e i bassorilievi di Mirko. Infine i settori di « Auréa gemmologia » é « Aurea bouti-

Questa è la condizione indispensabile per battere tentazioni corporative — hanno sottolineato molti delegati e rafforzare il ruolo delle organizzazioni unitarie. Di qui la scelta di una ampia mobilitazione (di categoria, di zona, delle strutture unitarie) per rivitalizzare la partecipazione, per costruire nuovi e più qualificati livelli di impegno, per superare la generità delle proposte.

E' su questo piano che è stato proposto un aggiornamento della piattaforma regionale per la definizione di un preciso disegno di priorità L'insieme di questa vasta problematica va verificata a giudizio degli intervenuti in un ampio dibattito di masconsenso acritico, ma per allargare la partecipazione sostanziale, creativa, tale da solle complessiva di tutti il moratori protagonisti delle scel-

L'organicità degli interventi rimane pertanto uno dei punti fondamentali per accrescere il processo di unità organica, attorno al quale stanno lavorando le tre confe-

SIT - La Direzione della agenzia di viaggi SIT ha deciso di chiudere i battenti il 31 dicembre per fare posto ad una nuova azienda e sot to l'insegna di una ristrutturazione, che farà capo a Torino, mette in pericolo il po-sto del 30 dipendenti della sede di Lungarno Corsini. « Il trasferimento a Torino è motivato da cause politi-che e clientelari — afferma un documento delle organizzazioni di categoria — con oscure manovre della direzione FIAT non assolutamente

giustificato da necessità operative o commerciali ». Firenze viene quindi a perdere un'altra importante uni-tà economica, vedendo diminuire il suo potenziale turistico. I lavoratori hanno chie sto la riprotezione presso aziende del gruppo FIAT. Intanto è stato proclamato per domani, venerdi, uno sciopero di 24 ore per protestare contro le intenzioni della dire-

COMMERCIO - E stato indetto uno sciopero di otto ore così articolato: aziende delle grandi distribuzioni, 4 ore venerdi pomeriggio e 4 ore articolate a livello aziendale; tutte le aziende commerciali, 8 ore venerdi per l'intera giornata.

Domani alle ore 14 presso ze col seguente O. D. G.: « Iniziativa del partito su s:tuazione politica e vertenze contrattuali », interverranno tra gl: altri i compagni Bicchi e Andriani della segreteria regionale

Alle ore 16 di oggi nei lomista, avrà luogo l'attivo dei compagni delle sezioni e cellule regionali, enti locali, ospedalieri e Asnu. All'attivo sono invitati gli amministratori degli enti locali.

Bottino di due milioni e mezzo

Rapinato a Prato l'ufficio postale

nuovo ufficio postale di Prato in località Mezzana. Due banditi armati e mascherati, dopo aver ordinato ai presenti di non muoversi. hanno saltato il bancone e preso i 2 milioni e mezzo custoditi nella cassa, fuggen-

• GRAVE UN GIOVANE CADUTO DALLE SCALE Stefano Nardi, un giovane di 21 anni. via Mezzetta 76, caduto dalle scale, è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. Il giovane stava uscendo dallo stabile di via Santo Spirito 32. quando è scivolato da uno scalino e precipitato dalla scala. Soccorso è stato trasportato al-

l'ospedale di San Giovanni

di Dio, dove i medici, riscon-

trategli le gravi lesioni, si

La rapina è avvenuta poco Val di Sieve). prima delle 12,30; nell'uffi-Inoltre il Comitato Fecio postale, in quel momenderale e la Commissione to, oltre al direttore, Giusep-Federale di Controllo hanno deciso di affidare la re-

pe Rigoli, e agli impiegati, c'erano due clienti. I rapinatori, armati con pistole e co volto mascherato, hanno ordinato a tutti i presenti di non muoversi e di alzare le mani. Mentre uno dei due teneva sotto la minaccia dell' arma gli impiegati e i clienti, l'altro saltava il bancone e si dirigeva verso la cassa, qui ha arraffato tutto il denaro costodito, quasi due milioni e mezzo, mettendo i denaro in un sacchetto. Quindi ha fatto un cenno al complice e i due sono fuggiti. Fuori dall'ufficio postale li attendeva a motore

acceso la vettura con a bor-

I fuggiti a grande velocità.

do il terzo complice e sono

geot nera, sulla quale li at-

tendeva un complice.

ciolli (Ceti medi), Katia Franci (Scuola). Giuseppe Notaro (Agricoltura).

Il presidente del consiglio regionale. Loretta Montemaggi, ha ricevuto in visita di congedo il generale di divisione, Guido Tesi, capo di stato maggiore della regione l militare tosco-emiliana.

Al Comune e alla Provincia

Interrogazioni del PCI sul caso «Giannerini»

Sono state presentate dai compagni Morettini e Pozzi in seguito alla richiesta di trapianto del cuore - Il malato sta facendo lo sciopero della fame e terapeutico

Giannerini, il pittore fiorenun intervento di trapianto cardiaco (« l'uomo che vuole due cuori», come è stato scritto sulla stampa), e che rifiuta cibi medicine e visite sanitarie, con uno sciopero che intende smuovere lo stallo burocratico, ha provocato l'intervento delle forze politiche. Un'interrogazione verrà quanto prima presentata in Parlamento dai deputati comun.st:. e già sono state Comune e alla Provincia.

due interrogazioni urgenti al I consiglieri comunisti Antonio Morettini, al Comune, e Renato Pozzi, alla Provincia, richiedono quale possa essere il « grado di affidabilità dell'intervento ad una divisione chirurgica generale non specialistica», come è appunto il caso di Firenze. La vicenda apre infatti un dibattito politico innanzitutto sui reali mezzi e personale che l'Arcispedale di Santa Maria Nuova può offrire nel caso di un simile intervento, delicato e difficile, oltretutto ancora in fase largamente

sperimentale. -Nell'interrogazione i consiglieri - comunisti, chiedono inoltre particolari chiarimenti su tre punti: quali risulta-

La vicenda di Gualtiero, ti siano già stati ottenuti nell'attività cardiochirurgica di quel reparto e di quale rilevanza, l'esperienza, insomma, che possono fornire i medici a cui verrebbe affidata l'operazione; quali sono le attrezzature esistenti nel reparto per un intervento « inseribile in un'area ancora Infatti per un intervento

chirurgico di tale difficoltà sono necessari mezzi specifici e particolari, che permettano di superare difficoltà di caso dell'operazione e nella fase post-operatoria. In ultimo, si richiede una valutazione compiessiva della struttura ospedaliera in uomini, mezzi, esperienza, relativamente ai trapianti d'organo, in considerazione dei gravi e delicati problemi immunologici sia per quanto riguarda la valutazione del grado di affinità biologica fra donatore e ricevente, sia per quanto riguarda la possibilità di far fronte, nel decorso post-operatorio, ad eventuali fenome-

ni di rigetto. L'amministrazione dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova, ha già inoltrato richiesta al ministero per ottenere l'autorizzazione ad effettuare l'intervento. Le condizioni del Giannerini, appaiono preoccupanti. soprattutto dopo che ha deciso di intraprendere lo «sciopero» della fame, per una gravissima forma di arteriosclerosi alle coronarie, che è causa di una irreversibile compromissione dell'attività cardieca. In tre anni ha già sub:to sei infarti.

Festival a Brozzi e Settignano

Si apre oggi il festival dell'Unità a Settignano. Il programma prevede alle ore 21,30 un dibattito con i partiti politici PCI, PSI, PDUP, PSDI PRI sul tema: «Le forze politiche dopo il 20 giugno di fronte ai problemi del paese ».

Oggi alle 18 continua il fe stival di Brozzi con animazione per ragazzi; alie ore 20 cena al festival, ore 21,30 conferenza dibattito sul lema: «La funzione dell'arte nella società » interverranno il professor Luigi Tassinari assessore regionale e il professor Barlozzetti critico di Un documento delle federazioni del PCI di Firenze e Prato

Il comprensorio fase centrale del rilancio delle autonomie locali

Necessario un grande sforzo del partito per la realizzazione di questo importante progetto di decentramento

Come abbiamo riferito to è destinato a produrre, nei giorni scorsi, si è svolto alla FLOG un attivo organizzato dalle federazioni comuniste di Firenze e Prato sulle « proposte della Regione per l'attuazione dei comprensori». Al termine dell'ampio dibattito, le due federazioni hanno emesso il seguente documento: Il progetto di legge ela-

borato dalla prima commissione del Consiglio re gionale toscano relativo alla costituzione dei com prensori è il risultato di un ampio dibattito unitario tra tutte le forze democratiche presenti nel consiglio regio L'unificazione in un uni co testo dei tre progetti

presentati dalla giunta. dalla DC e dal PSDI è un primo risultato impor tante: non porta il segno di una soluzione compro missoria ma è espressione di uno sforzo reale di ap profondimento, di una adesione crescente tra le forze democratiche ad un disegno organico di ristrutturazione del sistema delle autonomie come fondamento del «nuovo» stato democratico che siamo impe-

gnati a costruire. progetto di legge è oggi al vaglio delle consultazioni. Negli enti locali, nei partiti, nel movimento sindacale e cooperativo, nelle associazioni imprenditoriali e di categoria noi auspichiamo che si sviluppi un ampio dibattito, una valutazione globale di tutte le implicazioni e le innovazioni che tale provvedimen-

soprattutto come nuovo strumento di programmazione e come nuovo punto di riferimento per gli enti locali e più m generale per tutti gli operatori, pubblici e privati, operanti nel ter Un dibattito sostanziale

si impone come esigenza di informazione, di verifica politica e di ulteriore approfondimento. Il comprensorio si confi

gura, nella proposta di legge, come un ocganismo di derivazione esclusiva degli enti locali (comuni, provincie e comunità mon tane), a dimensioni intercomunali sufficientemente ampie per consentire una visione globale e organica in termini programmatici. dei problemi economici, sociali e territoriali.

La natura giuridica del

comprensorio è quella di « organo » della programmazione regionale, e in quanto tale è privo di personalità giuridica. La possibilità, recepita dalla proposta di legge, di una trasformazione in consorzio volontario è, allo stato della legislazione, l'unica strada per far assumere al comprensorio la personalità giuridica. Non si possono dimenticare, tuttavia, 1 seri limiti burocratici della attuale legislazione sui consorzi, che sono ben lun gi da soddisfare le esigenze di aggregazione democratica che vogliono per-

comprensoriali, sul modello di quanto già previsto con la istituzione delle comunità montane.

I compiti dei comprensori sono essenzialmente di natura programmatoria: partecipano alla definizione delle scelte regionali, adottano il programma di svi luppo socio-economico, il piano territoriale di coordinamento e i programmi settoriali per l'intera area comprensoriale; esercitano importanti funzioni amministrative regionali (es. approvazione degli strumenti urbanistici comunali) connesse alla programmazio

Il peso e l'importanza di tali funzioni rendono emergente l'esigenza di una considerazione estremamente attenta dei rapporti tra comprensori e altri enti locali, in primo luogo i comuni, in modo che i processi di formazione della volontà politica a livello comprensoriale salvaguardino in massimo grado la partecipazione e la presenza sostanziale anche del più piccolo dei comuni.

L'obiettivo da perseguire mfatti non è quello di realizzare con i comprensori nuovi soggetti di governo ma al contrario è quello di offrire ai comuni stessi. oggi «limitati» dalla inadeguatezza dei loro confini, una sede « nuova » di confronto e di mcontro per assumere tutto intero e a dimensioni congrue un ruolo seguire. Di qui l'esigenza centrale nella politica di uegente e prioritaria di una programmazione regionale nuova legge nazionale sulle associazioni consortili e

Fondamentali momenti di aggregazione politica a fini prevalentemente programmatici

per ogni comprensorio, tre In questa direzione ci sembra giusto aver previ di eleggere i loro rappresentanti «nel proprio seno» e che sia da respingere la proposta alternativa di consentirne una integrazione di alcuni membri da parte del consiglio regionale, previsione questa che rischierebbe di snaturare il carattere dei comprensori come espressione « esclusiva > degli enti locali; mentre giusta ci sembra l'esigenza di salvaguardare, a livello politico, e con la massima correttezza. il diritto ad una presenza congrua anche delle forze politiche minori nelle assemblee comprensoriali. Opportuna, sempre in questa direzione, ci sembra la previsione di lavorare, in seno al comprensorio, tramite le commissioni, in modo da evitare l'accen tramento del lavoro istruttorio nell'esecutivo e per consentire la partecipazione e la utilizzazione di tutti

i rappresentanti eletti; l' ipotesi alternativa di attribuire « anche » poteri decisionali alle commissioni ci sembra invece pericolosa per i rischi di settorialismo che potrebbe com-

Importante, ancora, e salve le ulteriori previsio ni « garantiste » che sarà opportuno inserire nei regolamenti, ci sembra l'indicazione di far avanzare. tramite i comprensori, un' azione per la ricomposizione unitaria delle zoniz zazioni e dei concorsi settoriali esistenti, in modo da realizzare, in prospettiva. o quattro sub-zone al cui livello realizzare momenti di riaccorpamento intersettoriale e punti di reale efficienza operativa, in modo anche da rendere meno « polverizzata » la partecipazione comunale al comprensorio, ma già ricca di un primo livello di aggregazione. In questa ottica le comunità montane già costituiscono un efficace strumento intercomunale sub comprensoriale da valorizzare e da far cre-

Ancora difficilmente de-

re, tuttavia, che i compren-In questo quadro ci sem

bra opportuna la non pre-

prevista nell'allegato alla proposta di legge appare rispondente ai livelli di aggregazione già esistenti e alle esigenze emerse nella prima consultazione.

finibile è un'ipotesi concreta sulle strutture operative dei comprensori. Si hase dell'esperienza le esigenze reali e le dotazioni necessarie, anche in rap poeto al processo di ristrutturazione di tutti gli enti Si può subito sottolinea

sori, momenti di aggrega zione politica a fini prevalentemente programmatici. non potranno non essere. anche in prospettiva, che degli organismi suelli e privi di pesanti apparati burocratici, restando l' amministrazione attiva in cano ai comuni, singoli o associati ma comunque a dimensioni sub-comprenso

visione di dotazioni proprie e la scelta di utilizzare solo personale comandato dalla Regione, dalle Provincie.

Per quanto concerne la zonizzazione proposta dalla giunta regionale, l'ipotesi

In particolare appare mecitevole di essere sperimentata la possibilità di dare spazio al comprensorio del Chianti, che già ha avviato un'esperienza importante anche se parziale. con la comunità montana. Altrettanto positivamente valutano la scelta istitutiva il comprensorio di Prato, che ben si lega non solo con le attese da tempo esistenti di una organizzazione autonoma del proprio territorio ma anche a caratteristiche ed esigenze socioeconomiche, politiche e culturali, pienamente corrispondenti a tali attese e, pertanto in tal senso meri-

tevole, quanto meno, di una sperimentazione. Negli altri comprensori proposti e che interessano il nostro tercatorio i comuni già da tempo sono impegnati in esperienze del consorzio per il piano intercomunale, il Mugello Val di Sieve dove operano due comunità montane, la Vald'Elsa dove viene aggre gata al consorzio di comuni già esistente anche la zona del cuoto; infine Firenze e il suo hinterland che evidentemente necessita di risposte organiche e com-

Da queste brevi e schematiche considerazioni emerge con forza, ci sembra il rilievo della problematica che con la istituzione dei comprensori si va

Serio punto di riferimento nel generale processo di ristrutturazione delle autonomie locali

cessario utilizzare appieno.

è la previsione contenuta

Giusta, in questa ottica,

Il comprensorio è un momento centrale del processo di ristrutturazione delle autonomie ed una sede n io va e credibile per la impostazione di una politica di programmazione democratica. La necessita inderogabile

di un grande sforzo e del massimo impegno del Partito per la realizzazione di questo progetto non ha bisogno di sottolinature. Decisivo, ci sembra, il ruolo che nel processo di costruzione dei comprensori do vranno giocare le provin cie. L'esperienza accumu lata in questi ann. dalle provincie toscane sul ter reno della programmazio ne e del coordinamento in tercomunale è un patrimo pio prezioso che non possiamo disperdere e che è ne-

nel progetto di legge, di inserire in clascun com prensorio anche una rappresentanza delle provincie, misura idonea questa a configurace il compren sorio come momento di incontro e di sintesi di tutto il sistema delle autonomie locali, e al tempo stesso occasione importante per far assumere in concreto alle provincie un nuovo ruolo, non più settoriale e asfittico, ma orcanico e complessivo, in concorso con i comuni, nel

del territorio. Certo sarebbe illusorio. in particolare in una zona

riocesso di programma

zione economica e sociale.

nodale della Regione come la nostra, pensare che i comprensori, isolatamente e ciascino per proprio conto, possono rappresentare una risposta esclusiva ai problemi della programmazione economica, sociale e territoriale. La co-tituzione dei com-

prensori non può essere sostitutiva ma solo integrativa di un impegno programmatico più complessivo che richiede il massimo di impegno e di coordinamento in primo luogo a livello dell'azione programmatica della Regione e più ir generale di tutto il movimento democratico, per ottenere anche dai livelii nazionali del potere quelle risposte organiche che sino ad oggi sono mancate.